



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N.

CANCELLATO IL FONDO NAZIONALE PER IL CONTRASTO DEI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE. LA REGIONE PRENDA POSIZIONE E DIFENDA CHI È AFFETTO DA TALI DISTURBI.

presentata il 31 gennaio 2024 dai Consiglieri Camani, Bigon, Luisetto, Zottis, Montanariello, Zanoni.

Il Consiglio regionale del Veneto

Premesso che:

i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) sono patologie complesse in cui si esprime una situazione di disagio e sofferenza psicologica attraverso un malessere fisico e, se non trattate adeguatamente, aumentano le complicanze a carico di tutti gli organi e apparati, con rischio di cronicizzazione e, nei casi più severi, di mortalità;

attualmente questi disturbi rappresentano un importante problema di salute pubblica, visto che per l'anoressia e per la bulimia, negli ultimi decenni, c'è stato un progressivo abbassamento dell'età di insorgenza, tanto che sono sempre più frequenti diagnosi in età preadolescenziale e nell'infanzia;

Evidenziato che:

secondo i dati della survey nazionale del Ministero della Salute per gli anni 2019-2023, che incrocia fonti diverse provenienti da schede di dimissione ospedaliera (SDO), accessi ai centri specializzati e alla specialistica ambulatoriale, al pronto soccorso e le esenzioni, sono oltre 3 milioni le persone in Italia in cura per anoressia, bulimia e *binge eating*. In particolare, nel 2019 i casi di disturbi alimentari (anoressia, bulimia e *binge eating*) intercettati sono stati 680.569, balzati a 879.560 nel 2020, a 1.230.468 nel 2021 e a 1.450.567 nel 2022;

anche i dati 2022 del Rencam (Registro nominativo cause di morte) sono purtroppo allarmanti, rilevando complessivamente 3.158 decessi con diagnosi correlate ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, con una variabilità più alta nelle regioni dove sono scarse o addirittura assenti le strutture di cura e con una età media di 35 anni.

Considerato che:

la Legge di bilancio 30 dicembre 2021, n. 234 ha previsto l'istituzione, presso il Ministero della Salute, di un Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione con dotazione di 25 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023;

a seguito dell'intesa in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano approvata in data 21 giugno 2022 (Rep. Atti n. 122/CSR), si sono definiti i criteri, le modalità e le linee di intervento per l'utilizzo del Fondo di cui sopra, nonché le procedure per la presentazione dei Piani di attività biennali da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

alla Regione del Veneto è stata assegnata la quota complessiva di euro 2.050.000,00 suddivisa in euro 1.230.000,00 per il primo anno ed euro 820.000,00 per il secondo.

Considerato, altresì, che:

l'ultima legge di bilancio, approvata nel dicembre 2023, ha azzerato le disponibilità finanziarie del suddetto Fondo, mettendo in discussione l'intera struttura di assistenza e prevenzione costituitasi grazie alle risorse precedentemente stanziare;

non sono ancora stati emanati i decreti attuativi per inserire ufficialmente i disturbi alimentari tra i Lea (Livelli essenziali di assistenza).

impegna la Giunta regionale

a esprimersi formalmente nei confronti del Governo affinché si provveda nel più breve tempo possibile al rifinanziamento del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione e all'emanazione dei decreti attuativi necessari per l'inserimento dei disturbi alimentari nei Livelli Essenziali di Assistenza.

